

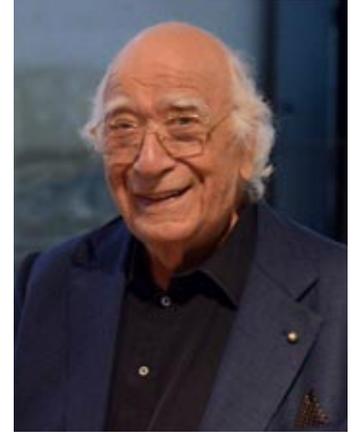
BIOMETANO

Ca' del Bue  
rifornisce  
il trasporto  
pubblico



L'ACCORDO

Pasta e sughi  
Rana  
torna  
in Italia



OPERAZIONE "CYRANO". LA GUARDIA DI FINANZA NELLA SEDE DEL VERONA



L'inchiesta delle Fiamme Gialle riguarda fatture false per concessioni pubblicitarie. Ci sono 26 indagati per una evasione da 10 milioni. In una nota il club guidato da Maurizio Setti fa sapere che la verifica equivarrebbe a 50 mila euro. **SEGUE**

**Gino Cecchettin**

**OK**

Nel suo messaggio letto in chiesa il papà di Giulia non ha puntato il dito contro nessuno, ma ha richiamato alla responsabilità gli uomini. Un messaggio da leggere a scuola.



**Danilo Coppola**

**KO**

L'immobiliarista è stato arrestato ad Abu Dhabi. Sull'ex "furbetto del quartiere" pendeva un mandato di arresto per una condanna definitiva a 7 anni per bancarotta.



OPERAZIONE "CYRANO". LA GUARDIA DI FINANZA NELLA SEDE DEL VERONA

# Contestazione da 50 mila euro... si indaga su una società "cartiera"



Il presidente Setti e la perquisizione della Finanza

## L'Hellas ha fatto sapere di aver messo spontaneamente a disposizione i conti

La Guardia di Finanza con oltre 100 militari e operatori della Polizia di Stato, su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia, diretta da Calogero Gaetano Paci, ha dato esecuzione ad un Decreto di perquisizione personale e locale e Informazione di garanzia emesso nei confronti di 26 persone fisiche e giuridiche, di cui 22 interessati anche da perquisizioni locali.

Le Fiamme Gialle sono entrate anche nella sede dell'Hellas Verona, che è una delle società coinvolte nell'indagine su sponsorizzazioni che sarebbero state ottenute mediante fatture false emesse da una società 'cartiera', con sede

a Modena.

L'indagine "Cyrano", condotta dal Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Guardia di Finanza di Reggio Emilia e dalla Squadra Mobile della Questura di Reggio Emilia, ha permesso di accertare la sussistenza di una società "cartiera", con oggetto sociale dichiarato "attività delle concessionarie pubblicitarie", costituita al solo scopo di emettere fatture per operazioni oggettivamente inesistenti, al fine di consentire ai beneficiari l'evasione delle imposte sui redditi e dell'Iva.

L'indagine è partita dall'analisi dell'attività della società utilizzata come cartiera con sede a Modena (anche se fisicamente non

vi era alcuna azienda), ma gestita da due persone residenti nel reggiano, con oggetto sociale dichiarato "attività delle concessionarie pubblicitarie" costituita al solo scopo di emettere fatture per operazioni oggettivamente inesistenti, al fine di consentire ai beneficiari l'evasione delle imposte sui redditi e dell'Iva.

Al termine dell'attività d'indagine, è stato documentato (allo stato in via cautelare trattandosi di attività di indagine preliminare) come le 22 società interessate abbiano utilizzato, nelle rispettive dichiarazioni annuali ai fini dell'Iva e delle Imposte dirette, fatture per operazioni inesistenti ricevute dalla società cartiera per oltre 10 milioni di euro. In una nota la società guidata dal presidente Maurizio Setti, anche lui nella

lista degli indagati, ha subito precisato che "la Guardia di Finanza sta effettuando un'indagine su una società terza e non sull'Hellas Verona. Non è stata effettuata - si sottolinea - alcuna perquisizione, né nella sede, né altrove".

Il Club fa sapere di aver spontaneamente messo a disposizione le proprie risultanze contabili relative ai rapporti con questa società, "che consistono nella ricezione di sole tre fatture relative al periodo di imposta di quattro anni fa e comunque di modesto importo."

La contestazione, si specifica ulteriormente in corso di verifica, potrebbe equivalere a circa 50.000 euro. In ogni caso, da parte dell'Hellas, si smentisce in maniera categorica che "l'oggetto dei documenti fiscali richiesti attenga a contratti di sponsorizzazione, argomento di cui nessuno ha mai parlato".

Gli indagati e le varie società coinvolte nell'inchiesta della finanza sono di Bologna, Parma, Modena, Vignola, Cesena, Forlì, Carpi, Sassuolo, Mirandola, Reggio Emilia, Viareggio, Treviglio (Bergamo), Borgomanero (Novara), Fornovo di Taro (Parma) e appunto Verona.

Già si sono scatenati i gufi che parlano di rischio retrocessione.



Ma...  
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca  
di Verona

**Il primo quotidiano online**  
Direttore: Maurizio Battista

**ISCRIVITI**

## RIFIUTI/1. IL BIODIGESTORE TRATTA LA FRAZIONE UMIDA



L'impianto di trattamento rifiuti a Ca' del Bue. Sotto un autobus a metano

# Ca' del Bue, svolta green E' un impianto a tutto gas

**E' partita ufficialmente la produzione di biometano che Agsm-Aim mette a disposizione dei mezzi di trasporto pubblico**

Potrebbe davvero essere una svolta decisiva nella pluritrentennale odissea dell'impianto di trattamento rifiuti di Ca' del Bue, nelle Basse di San Michele: l'Agsm-Aim, proprietaria dell'impianto, ha reso noto ufficialmente che è partita la produzione di biometano con il primo metro cubo. Si tratta quindi di una riconversione dell'impianto, nato originariamente con i forni per bruciare il combustibile da rifiuto che doveva essere prodotto dai vari procedimenti installati.

In realtà non ha mai funzionato a pieno regime, i forni sono stati accesi poche settimane, giusto



il tempo per rendersi conto che per far andare in temperatura l'impianto si doveva aprire anche il gas metano.

La raccolta differenziata spinta ha impoverito il rifiuto che ha perso buona parte della sua resa calorica (se togli plastica, carta, legno che ti resta

da bruciare?) per cui la maggior parte di rifiuto è rappresentato dalla parte organica.

A quel punto, chiusi e dimenticati i forni, ci si è concentrati sull'utilizzo dei biodigestori per la parte umida del rifiuto con la produzione di biogas.

E così ieri ha ufficialmente preso il via l'impianto di trattamento dei rifiuti organici di Ca' del Bue: si apre una nuova stagione per questo tribolato impianto costato centinaia di milioni di euro.

Il biodigestore consentirà il trattamento di 40.000 tonnellate/anno di Frazione Organica dei Rifiuti (FORSU) mediante il processo di digestione anaerobica. Una volta a regime, il biodigestore sarà in grado di produrre 3 milioni di metri cubi di biometano che saranno destinati a rifornire le flotte del trasporto pubblico locale: in primo luogo gli autobus di Atv e i mezzi di Amia.

E' di fatto la svolta green dell'impianto: tramite un processo di digestione anaerobica, il materiale organico verrà trasformato in compost di alta qualità per una produzione annua di 10.000 tonnellate annue (il 75% del quale sarà sostanza secca, 25% acqua), che verranno consegnate alle aziende agricole del territorio.

All'interno dell'area di Ca' del Bue avverrà il ricevimento del rifiuto organico raccolto nel territorio, il pre-trattamento finalizzato alla separazione dei materiali, il trattamento anaerobico, l'estrazione del biometano, la disidratazione e il successivo avvio della frazione organica digerita per la realizzazione del compost. **SEGUE**

## RIFIUTI/2. IL BIODIGESTORE TRATTA LA FRAZIONE UMIDA

## “Economia circolare, polo d'eccellenza”

Il presidente di Agsm-Aim, Testa: “Riciclo, tecnologia e attenzione all'ambiente”

Il biodigestore, spiega in una nota Agsm-Aim, diventerà il motore di un circolo virtuoso che consentirà rilevanti benefici nei confronti dell'ambiente e del territorio, la drastica riduzione dei conferimenti in discarica e la trasformazione del materiale organico in biometano da fonte rinnovabile. A questo si aggiunge la produzione di compost di qualità riutilizzabile sul territorio secondo gli ultimi dettami normativi della Comunità Europea.

Il biodigestore rappresenta il primo tassello di un più ampio polo di gestione dei rifiuti in ottica di economia circolare che Agsm Aim intende realizzare grazie a diversi impianti, tra cui uno di trattamento fanghi per il



Stefano Quaglini e Federico Testa di Agsm Aim

quale è già stato avviato l'iter autorizzativo, uno di trattamento carta/cartone, uno di recupero di materiale plastico, uno di rifiuti solidi non pericolosi e, infine, il revamping di un impianto già esistente di trattamento meccanico per aumentare la percentuale di recupero dell'in-

differenziato.

“Il biodigestore rappresenta un perfetto esempio di economia circolare poiché valorizza i principi cardine di una virtuosa gestione dei rifiuti, dalla raccolta differenziata al riciclo fino alla valorizzazione delle risorse”, commenta Federico Testa,

presidente del Gruppo Agsm Aim. “Nell'impianto si fondono tecnologia e attenzione alla sostenibilità con risultati positivi in termini industriali, ambientali e di ricadute sul territorio”.

“Il biodigestore – ha aggiunto Stefano Quaglini, consigliere delegato del Gruppo – costituisce un'importante tappa nella crescita impiantistica e industriale del Gruppo nel settore ambientale. Ca' del Bue diventerà, infatti, sempre più un polo di eccellenza nella gestione dei rifiuti del nostro territorio”.

Complessivamente, ricordiamo, una volta a regime il biodigestore sarà in grado di produrre 3 milioni di metri cubi di biometano all'anno.

## MOZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE

Nuova discarica a Caluri  
“Su un territorio fragile”

“La nuova discarica per rifiuti in amianto di Villafranca di Verona rischia di avere un impatto pesantissimo per i residenti della frazione di Caluri. Il Sindaco Roberto Dall'Oca è da sempre in prima linea su questo argomento per contrastare questo progetto, così come tutta

l'amministrazione comunale di Villafranca di Verona. Spero si possano considerare adeguatamente le osservazioni sollevate su una scelta che rischia di avere un impatto sul territorio senza precedenti. Anche per questo, ho presentato una mozione in Consiglio Regionale:

Caluri ha già dato”. Così il consigliere Filippo Rigo (Lega – Lv) sull'impianto che si vorrebbe realizzare in questa frazione di Villafranca di Verona. Una ipotesi che ha portato il consigliere veronese a presentare una mozione a Palazzo Ferro-Fini. Il consigliere Rigo sottoli-



Filippo Rigo

nea poi le fragilità ambientali di Villafranca e si dice preoccupato per il pesante carico viabilistico che creerebbe questo nuovo impianto.

IL PROGETTO. UNA MAPPA PER LA DIFESA DEL VERDE

# Ma l'Ecosistema urbano è in salute?

## Avviato il progetto che vede impegnati Comune, Fondazione Cariverona e Università

Com'è lo stato di salute dell'ecosistema cittadino? Ci sono isole di calore e dove? E la superficie fogliata è sufficiente?

Senza queste risposte non è possibile programmare interventi che vadano concretamente a beneficio dell'ecosistema urbano, una vera infrastruttura verde che deve essere pianificata al pari delle altre.

Da qui il progetto è VRgreen, finanziato da Fondazione Cariverona e che vede insieme Comune e le Università di Verona e Padova per mappare una serie di indicatori che, una volta elaborati, forniranno una fotografia sulla situazione dell'ecosistema cittadino e che permettano di evidenziare le principali criticità. La mappatura diventa così uno strumento fondamentale per l'amministrazione, chiamata a mettere in campo strategie ed interventi sul fronte ambientale.

Un progetto trasversale, perché se è vero che l'imput è della Direzione Ambiente, è altrettanto vero che nessun settore è escluso dagli obiettivi di transizione ecologica che l'Amministrazione sta perseguendo e che si traducono in azioni concrete come ad esempio l'adozione del Piano di Transizione ecologica presentato pochi giorni fa alla città.



Parco San Giacomo in Borgo Roma

Sarà un anno di lavoro, assicura il Comune, e di iniziative che vedrà la collaborazione delle numerose associazioni del territorio già in prima linea sulla tutela e valorizzazione dell'ambiente e a cui anche la cittadinanza sarà chiamata a partecipare.

Progetto.

L'obiettivo principale di questo programma è l'identificazione di nuove aree, sia pubbliche che private, che potranno essere destinate alla creazione di spazi verdi, con particolare attenzione alle zone più colpite dall'effetto "isola di calore", nonché con una peggiore qualità dell'aria.

Ciò che rende questo progetto unico, dice Palazzo Barbieri, è l'inclusione attiva dei cittadini nel processo decisionale. La pro-

gettazione avverrà attraverso una pianificazione urbana condivisa, facilitata dal coinvolgimento capillare della cittadinanza grazie all'aiuto delle Associazioni coinvolte. Questa strategia aprirà le porte alla gestione partecipata della comunità, con il coinvolgimento dell'Università di Padova, di AMIA, di ARPAV e di numerose associazioni cittadine.

“Un passo cruciale verso una Verona più verde, sostenibile e adattabile ai cambiamenti climatici” afferma l'assessore all'Ambiente Tommaso Ferrai. Si contribuisce così alla creazione di un ambiente urbano migliore per le generazioni presenti e future. Lo facciamo mettendo insieme esperienze e competenze che

ci daranno le informazioni su cui decidere come intervenire e con quali strategie. Crediamo sia nella trasversalità del progetto così come nella necessità che sia il più partecipato possibile”.

“Questo ambizioso progetto, con l'Università di Verona come capofila, mira a definire un piano dettagliato per la forestazione della città di Verona, finalizzato a fornire nuovi servizi ecosistemici che aumentino vivibilità, coesione sociale, resilienza e resistenza della città ai cambiamenti climatici”, hanno sottolineato Catherine Dezio del Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università di Padova e Riccardo Greco del Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona.

L'INDAGINE. IL RAPPORTO DELLA FIAB

# Ciclisti "illuminati" ma con calma

Sono più numerosi coloro che usano le luci di sera ma i progressi in 12 anni sono lenti

I ciclisti si fanno luce, ma con calma. Uscire dal buio è una questione di sicurezza, ma il processo è lento. L'edizione 2023 dell'iniziativa Ciclista Illuminato, l'artigianale rilevazione con cui Fiab Verona ogni autunno, col buio, testa l'uso delle luci da parte dei ciclisti urbani veronesi, conferma la tendenza delle ultime edizioni. Continua, infatti, la lenta ma sensibile crescita della categoria dei "quasi illuminati", ovvero dei ciclisti dotati di entrambe le luci ma non dei catarifrangenti ai raggi che dal 25,9% della rilevazione 2011 oggi, 12 anni dopo, sono saliti al 40,8%.

Assieme al 6,7% dei perfettamente illuminati, rappresentano il 47,5% del campione (nel 2011 erano soltanto il 28,3%). Il bicchiere è dunque mezzo pieno? Andiamo con ordine. La conta si è svolta il 7 novembre dalle 17.20 alle 18.50 in quattro varchi della città storica (Castelvecchio, ponte della Vittoria, viale Piave, Saval). Sono stati contati 1.041 passaggi di mezzi a due ruote, qualcuno in meno rispetto ai circa 1.200 circa del 2022. Il 34,8% dei ciclisti era privo di ogni dispositivo luminoso; il 17,7% aveva soltanto una luce o i catarifrangenti ai raggi; il 40,8% aveva entrambi le luci, ma non sempre i catarifrangenti; soltanto il 6,7% era



CICLISTA ILLUMINATO Confronto 2011-2023	Dati rilevati ai varchi																									
	2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023	
	Passaggi	%	Passaggi	%	Passaggi	%	Passaggi	%	Passaggi	%	Passaggi	%	Passaggi	%	Passaggi	%	Passaggi	%	Passaggi	%	Passaggi	%	Passaggi	%	Passaggi	%
Totale PASSAGGI	926	686	1363	1083	1113	1106	1099	1131	963	1191	1019	994	1212	1041												
COMPLETAMENTE SPENTI	58,0%	50,8%	47,9%	52,4%	41,2%	38,8%	43,2%	43,9%	33,6%	34,3%	38,1%	39,0%	35,3%	34,8%												
POCO ILLUMINATI	18,7%	21,4%	24,7%	17,6%	25,2%	25,9%	19,5%	18,6%	21,8%	19,6%	19,4%	15,1%	16,6%	17,7%												
QUASI ILLUMINATI	25,9%	22,7%	22,7%	23,2%	26,5%	27,5%	23,1%	21,0%	33,3%	34,3%	33,0%	35,2%	37,8%	40,8%												
ILLUMINATI	2,4%	5,1%	4,7%	6,8%	7,2%	6,8%	12,2%	16,5%	11,3%	10,4%	9,5%	10,7%	6,1%	6,7%												
ILLUMINATISSIMI	0,3%	1,3%	0,4%	1,7%	0,6%	0,7%	0,8%	0,2%	0,6%	0,2%	0,6%	0,3%	0,3%	0,3%												
Percentuale catarifrangenti ai raggi	4,1%	10,8%	11,7%	10,3%	14,0%	17,6%	15,6%	11,2%	14,7%	10,7%	14,2%	12,8%	7,8%	10,0%												
Percentuale in regola	9,2%	4,9%	2,1%	3,9%	5,1%	4,6%	2,6%	1,9%	9,3%	9,2%	2,9%	2,0%	2,0%	1,8%												

Le tabelle dimostrano un leggero miglioramento, sotto un raduno serale di ciclisti



perfettamente in regola con la normativa, che prescrive luci e catarifrangenti. Ricordiamo che il giubbotto riflettente è obbligatorio solo in ambito extraurbano o in galleria.

Bisogna ammettere che essere "quasi in regola" non è sufficiente. Preponderante è ancora la sottovalutazione del rischio e l'approccio lassista alle regole. Purtroppo le bici

possono essere vendute senza luci, infatti i ciclisti più spenti sono quelli che usano le MTB. In prossimità di campi sportivi, abbiamo per esempio visto sfrecciare tantissimi adolescenti in sella a MTB prive di qualunque dispositivo di illuminazione. Molti poi per paura dei furti, utilizzano bici obsolete e non sempre a posto con le luci. La morale? Bisogna continuare a lavorare e ad insistere, istituzioni comprese, soprattutto con i più giovani perché un ciclista illuminato è una persona in regola con la legge, è ben visibile sulla strada ed è più sicuro per se e per gli altri.

IL CONFRONTO PROMOSSO DALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI

# Per le città metropolitane i soldi ci sono

## Ma Verona è esclusa dai finanziamenti importanti per la sicurezza. Il tema dell'Adige

L'Ordine degli Ingegneri di Verona ha promosso – nell'ambito dell'assemblea annuale che si è svolta a Castelvecchio – la tappa zero del confronto territoriale per arrivare a definire le fondamenta di Verona città metropolitana.

Lo ha fatto nei 100 anni dall'istituzione dell'Ordine, che a Verona è stato costituito dopo soli tre anni, il 5 settembre del 1926.

“Abbiamo invitato i comuni della provincia a confrontarsi con il capoluogo perché sono parte attiva del processo di evoluzione verso la città metropolitana”, dichiara il presidente dell'Ordine di Verona, Matteo Limoni. “Serviranno servizi e incentivi per sentirsi un'unica città e saranno i sindaci e gli enti dei singoli comuni a esprimersi su come vogliono entrarne a far parte. Verona è in pieno sviluppo sia dal punto di vista turistico che logistico e imprenditoriale. Confindustria ha lanciato il sasso e noi – nello spirito di concretezza che caratterizza la nostra professione – lo abbiamo colto per ragionare sull'ambizione di fondare un città metropolitana e un possibile cambio di governance”. Quali, quindi, le azioni e i servizi per far sentire il territorio un'unica città?



*I relatori all'assemblea annuale dell'Ordine degli Ingegneri che si è svolta a Castelvecchio*

“Pochi giorni dopo l'assemblea di Confindustria, è stato presentato il disegno di legge di Fratelli d'Italia al Governo e a seguire, nei primi di ottobre, il consiglio comunale di Verona ha impegnato la giunta e il sindaco a fare di Verona una città metropolitana”, ricorda l'assessora alla sicurezza, Stefania Zivelonghi, evidenziando quanto sia trasversale l'interesse alla trasformazione. “La scelta va oltre il numero di abitanti e il peso di ciascun comune, ma puntando convinti a un'interazione che sconfini anche fuori dalla provincia. Lo abbiamo visto con il recente rischio di esondazione dell'Adige, su cui è intervenuto il Trentino, e molto conferma che ci dobbia-

mo confrontare in un'ottica comune e globale, anche per essere competitivi. Verona è esclusa dai finanziamenti importanti per la sicurezza. I 25 milioni complessivi sono andati quasi tutti (pari a 21 milioni) alle città metropolitane e lo stesso accade per molti fondi europei”. Su questo aspetto insiste pure il consigliere comunale di Verona, Carlo Beghini, delegato alla città metropolitana e già membro del consiglio dell'Ordine degli Ingegneri.

Dal canto suo Manuel Scalzotto, ex presidente della Provincia di Verona e sindaco di Cologna Veneta, lavora per il ripristino dell'ente Provincia, smantellato nel 2014.

Roberto dall'Oca, sinda-

co di Villafranca, ritiene che la politica dovrebbe guidare le azioni del futuro, non rincorrere le idee. “Nel 2014 si parlava di cancellare la Provincia. Ora si sta ragionando per ridare loro ruolo. Non so se abbia senso perdere tempo in un doppiopione”. Anche secondo Attilio Gastaldello, sindaco di San Giovanni Lupatoto, il ruolo delle Province sta riemergendo in tutta loro necessità.

“Essere favorevoli alla città metropolitana è come aderire alla pace nel mondo”, ritiene Alessio Albertini, sindaco di Belfiore.

“L'unione dei comuni si è dimostrata un fallimento, anche se personalmente ci credevo”, dichiara Loris Bisghin, consigliere provinciale e di Legnago.

INDUSTRIA ALIMENTARE. ACCORDO CON IL MINISTERO

# Pasta e sughi, Rana ritorna in Italia

## Non saranno più prodotti in Belgio, ma in Piemonte, nel Milanese e a S. Giovanni Lupatoto

Ritorna in Italia una parte della produzione del pastificio Rana. In particolare i piatti pronti del gruppo veronese, con un investimento complessivo di 78 milioni di euro per incrementare la capacità degli stabilimenti italiani, non verranno più prodotti in Belgio, ma saranno trasferiti nel sito di Moretta, in provincia di Cuneo.

La notizia arriva con il via libera all'accordo di sviluppo da parte del ministero delle Imprese e del made in Italy, che ricorda come Rana, storica grande impresa italiana di San Giovanni Lupatoto, in provincia di Verona, sia principale produttore di pasta fresca ripiena in Europa e negli Stati Uniti.

L'accordo è di particolare rilevanza per Piemonte,



Giovanni Rana assaggia uno dei suoi piatti

Lombardia e Veneto. Prevede l'aumento della capacità produttiva dell'azienda, che attualmente commercializza in 52 Paesi, con l'obiettivo di soddisfare la maggiore richiesta sul mercato dei prodotti di punta: pasta, sughi e piatti pronti. In particolare il programma coinvolgerà gli stabilimenti di Moretta

(Cuneo), Gaggiano (Milano) e San Giovanni Lupatoto (Verona), ampliando i tre siti. Previsto poi il trasferimento nello stabilimento di Moretta delle linee di produzione dei piatti pronti che viene fatta in Belgio.

Si tratta di un ritorno a casa di una parte della realizzazione dei prodotti del pastificio.

L'azienda, che ha oltre 1600 addetti, con la sottoscrizione dell'accordo prevede un incremento occupazionale di 96 lavoratori e un impatto di oltre 180 milioni di euro sulla filiera produttiva, con ricadute positive sui fornitori di materie prime (verdure, formaggi, farine, carni e salumi) composti per oltre l'80% da imprese di piccole e medie dimensioni, e sui fornitori di packaging e tecnologia di produzione. Il piano permetterà anche il rafforzamento del Gruppo sui mercati esteri.

A sostegno dell'investimento, il ministero ha concesso oltre 9,6 milioni di euro di agevolazioni a fondo perduto. E la Regione Piemonte parteciperà economicamente con 350 mila euro.

### PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE

## Arena e musei, nuovi orari

Da domani 7 dicembre al 7 gennaio l'Arena torna accessibile ai visitatori. Musei civici sempre aperti durante le Festività, con chiusura solo a Natale e 1° dell'anno. Casa di Giulietta, Arena e Museo di Castelvecchio accessibili anche lunedì 11 dicembre. Fino al 7 gennaio l'ingresso della Casa di Giulietta torna dal Teatro Nuovo in piazzetta Navona.

E' la programmazione decisa dal Comune per affrontare il flusso di turisti natalizi.

La riapertura dell'Arena sarà temporanea perché dall'8 gennaio riprenderanno gli interventi di valorizzazione e restauro in programma. Nel 2024 nuova riapertura dal 10 febbraio al 15 marzo, dalle 9 alle 15.

Tutti i musei, oltre al con-

suetto orario, effettueranno apertura regolare anche nelle giornate dell'8 e 26 dicembre. Casa di Giulietta (orario 9-19), con ingresso fino al 7 gennaio 2024 dal Teatro Nuovo in piazzetta Navona, Anfiteatro Arena (orario 9-15) e Museo di Castelvecchio (orario 10-18) saranno accessibili in via eccezionale anche lunedì 11 dicembre. Il calendario



Nuove visite in Arena

completo degli appuntamenti, con gli eventi programmati anche nella prima settimana di gennaio 2024, è consultabile sul sito dei Musei civici.

## LETTERE AL DIRETTORE

## Il Covid c'è, il ministro no



Maurizio Battista

direttore@lecronachesrl.com



Operatori sanitari della campagna vaccinale 2022, sotto il ministro Schillaci

Gentile direttore, sono un anziano residente in città che sta facendo sempre più fatica ad accedere alle cure del nostro sistema sanitario nazionale. Ho chiesto di prenotare una visita specialistica ma la lista d'attesa nel pubblico è di molti mesi e lo stesso ospedale pubblico mi ha consigliato di rivolgermi a laboratori privati. Il pubblico sta facendo gli interessi dei privati? Non parliamo poi delle vaccinazioni: sono riuscito grazie al medico di famiglia a fare quella contro l'influenza. Per quella contro il Covid non si sa a chi rivolgersi. Dobbiamo ancora mettere le mascherine? Nei negozi si entra ancora uno per volta? Non sappiamo più nulla. Ma è possibile sentirsi abbandonati dalla sanità dopo gli anni della pandemia?

Carlo Mariotto



Caro lettore lei tocca uno dei tasti più critici e dolenti di questi mesi: il declino della sanità pubblica proprio in un periodo, quello invernale, che vede la popolazione più esposta ai rischi di contagio, vuoi per l'influenza, vuoi per il ritorno del Covid. Per quest'ultimo, il numero dei contagi è in forte rialzo, i ricoveri ospedalieri pure, ma al Governo sembra non interessare. Il cittadino, che ben ricorda le campagne

vaccinali durante la pandemia, che è abituato ormai a capire se è necessario indossare la mascherina o meno, che sta attento nei luoghi più affollati, ha la concreta sensazione di essere stato lasciato solo. Vuoi vaccinarti? Ti devi arrangiare. Puoi prenotare sul sito dell'Ulss 9 se sei abbastanza sveglio con il computer, ma i centri vaccinali sono solo quattro, di cui uno soltanto in città, al Palazzo della Sanità. I tempi lunghissimi, ovviamente. Oppure ti rivolgi a qualche clinica (privata) o alle farmacie che hanno dato la disponibilità per la vaccinazione Covid. Ma si deve aspettare anche un mese, prime disponibilità a gennaio. Segnale che la popolazione vuole tornare a vaccinarsi. Ma di open day, giornate straordinarie

per le vaccinazioni, non se ne parla. Di campagne vaccinali nemmeno l'ombra.

Una situazione di abbandono, di "si-salvi-chi-può" che viene lasciata alla coscienza di ciascun cittadino perché per esempio se si è positivi si può anche uscire e continuare ad andare al bar a contagiare gli altri. Non c'è più l'obbligo di isolamento.

Gli over 75 vaccinati contro il Covid sono pochissimi, così pure i più fragili. Le misure di contenimento non ci sono più e i vaccinati sono sì e no il 5%.

Una situazione che la dice lunga sull'attenzione che il nostro Governo sta mettendo sulla sanità dove ogni giorno c'è la fuga dei medici dagli ospedali per turni massacranti e stipendi ridotti, una sanità senza risorse, senza organici (mancano 15 mila medici, 30 mila infermieri), ci sono interi paesi rimasti senza medico di famiglia, con anziani che devono fare chilometri per una ricetta o una visita. Tra poco è previsto il picco per influenza e Covid. Loro sono sempre presenti. Unico assente, il ministro della Salute. Chi? Schillaci Orazio. Non pervenuto.

Una sola ricorrenza...

...Tanti modi per festeggiarla!



*Sparkling edition*

Che sia per un semplice brindisi o per uno sfizioso aperitivo, lo staff e gli spazi del DB44 Bar & Cucina, ti aspettano per realizzare la serata che desideri



*Smart edition*

Se la tua idea di serata è qualcosa di informale, in un ambiente moderno, giovane ed accogliente, allora la nostra pizzeria fa certamente al caso tuo!



*Deluxe edition*

Quando si tratta di cena aziendale, sia semplice o con accompagnamento musicale o intrattenimento, le ampie e luminose sale del DB Hotel sono la soluzione ideale. Il nostro staff qualificato saprà consigliarti soluzioni per il menù e tutto quanto vorrai aggiungere per rendere il tuo evento indimenticabile!

Per info e prenotazioni:  
[congressi@dbhotelverona.it](mailto:congressi@dbhotelverona.it)

TEL: 045 8582012

SAN GIOVANNI LUPATOTO. LA REALTÀ ABITATIVA DI FONDAZIONE DEFANTI

# Nuova cucina alle giovani di Casa Lope's

## Unicredit sostiene i progetti di vita indipendente delle ragazze tramite la Carta Etica

Attraverso il contributo dei fondi della propria Carta Etica, UniCredit interviene a supporto di Casa Lope's, la realtà abitativa creata dalla Fondazione Defanti a San Giovanni Lupatoto per supportare i progetti di vita indipendente di ragazzi provenienti da strutture di accoglienza per minori e case-famiglia.

Più nel dettaglio, il contributo fornito dalla banca è stato utilizzato dalla Fondazione per acquistare un nuovo cucina per la casa di accoglienza, pensata per ospitare fino a 5 ragazze accompagnate nel loro progetto di vita da una equipe specia-



Le ragazze di Casa Lope's

lizzata che ne monitora l'inserimento, le risorse e le eventuali criticità.

La donazione attinge ai fondi raccolti dalla banca per iniziative e progetti di solidarietà sul Territorio tramite la carta di credito "UniCreditCard Classic E". Tra-

mite i fondi della "Carta Etica" UniCredit, dal 2012, è riuscita a sostenere circa 200 progetti di Onlus e Associazioni benefiche sparse in tutto il Territorio Nord Est, erogando contributi per oltre 4,3 milioni di euro.

Commenta Grazia Faedo, Vicepresidente della Fondazione Famiglia Defanti: "Casa Lope's è un progetto che nasce sul territorio di San Giovanni Lupatoto nel 2015, con lo scopo di offrire opportunità di studio e formazione a giovani ragazze che provengono da percorsi di accoglienza in strutture per minori e/o case famiglia, e dimostrano una forte volontà di portare avanti il proprio percorso scolastico/universitario. UniCredit ha deciso di sostenerci e ci ha permesso di dotare la casa di una cucina più funzionale che ha anche reso più accogliente l'ambiente per le ragazze".

### BUSSOLENGO. NEL PAESE CHE HA COME PATRONO SAN VALENTINO

# Natale nel segno dell'amore

Si accendono le luci del "Natale nel cuore", giovedì 7 dicembre, festa dell'Immacolata, alle 17.30, in Piazza XXVI Aprile a Bussolengo. Sarà un Natale nel segno dell'amore, nel paese di San Valentino, santo patrono di Bussolengo e protettore degli innamorati, un Natale che vuole conquistare il cuore di grandi e piccoli. Dopo l'accensione delle luci per dare il benvenuto al periodo natalizio con la presenza del Corpo Bandistico Città di Bussolengo, ci sarà una

risottata offerta dalla Pro loco di Bussolengo e la musica di Aaron & Nick: rock e violino. Nel pomeriggio dell'8 dicembre, inoltre, spettacolo itinerante degli Zampognari che porteranno l'atmosfera del Natale per le strade del paese con la loro tipica musica e uno spettacolo per bambini. In Piazzale Vittorio Veneto spazio alla pista di pattinaggio sul ghiaccio, una delle più grandi della provincia di Verona, che sarà aperta nei giorni feriali dalle 15 alle 20, nei prefestivi e

festivi dalle 10 alle 22 e anche il 31 dicembre. Tante le iniziative per i bambini: il villaggio di Natale, la giostra cavalli e domenica 10 dicembre Santa Lucia e il Castaldo per le vie del centro. Anche la musica sarà protagonista di queste feste: il 17 dicembre si terrà il tradizionale concerto di Natale del Corpo bandistico Città di Bussolengo nella sala "Aida" dell'Hotel Montesor Tower, il 23 ci sarà il concerto evento per il Natale della Mito's Symphony Orchestra con



Il villaggio di Natale

la direzione artistica di Lino Venturini e il 26 il concerto di Santo Stefano organizzato dai Padri Redentoristi nel Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso. La notte di Capodanno festa in piazza per aspettare insieme il 2024 in Piazzale Vittorio Veneto con DJ Stefano Zocca e vocalist. **LC**

BOSCO CHIESANUOVA. L'APPUNTAMENTO DAL 16 AL 31 DICEMBRE

# Turismo delle radici, parte la rassegna

## "Ritorni: Esplorazioni di Terre d'Origine" rappresenta il fenomeno dell'emigrazione

La rassegna "Ritorni: Esplorazioni di Terre d'Origine" rappresenta un affascinante percorso attraverso il fenomeno dell'emigrazione dalla Lessinia. In un'epoca in cui la mobilità e l'interconnessione globale caratterizzano la nostra società, questa manifestazione si propone di riscoprire le radici di una comunità, i suoi valori, e le storie di chi, nel corso dei secoli, ha deciso di intraprendere un viaggio oltre i confini delle sue terre d'origine.

Dal 16 al 31 dicembre, conferenze, escursioni, laboratori e spettacoli offriranno una prospettiva approfondita sul "Turismo delle Radici," un concetto che va ben oltre la mera visita turistica. Due sono gli appuntamenti principali nel programma della rassegna: la conferenza "Turismo delle Radici: una opportunità per l'economia turistica della Lessinia?" che si terrà sabato 16 dicembre alle ore 10 nella Sala Olimpica del Teatro Vittoria con gli interventi degli esperti dei progetti nazionali e regionali e la cerimonia inaugurale del nuovo Museo Etnografico di Bosco Chiesanuova, ristrutturato grazie al contributo del Gal Baldo-Lessinia, prevista sabato 23 dicembre dalle ore 10.30 con l'allestimento di una mostra temporanea



Il sindaco Claudio Melotti

che offre uno sguardo appassionato sull'emigrazione dalla Lessinia, permettendo ai visitatori di esplorare le vicende di chi ha fatto della partenza un capitolo fondamentale della propria storia familiare.

L'intento della rassegna "Ritorni: Esplorazioni di Terre d'Origine" è quello di valorizzare la storia, la cultura, le tradizioni e il paesaggio naturale della Lessinia, anche entrando in rete con i network nazionali ed internazionali di italiani residenti all'estero e generando un turismo del ritorno, come spiega il Sindaco del Comune di Bosco Chiesanuova, Claudio Melotti «Qui, ben più che altrove, il legame con le proprie origini è ancora molto forte: le persone portano i cognomi delle contrade, le nostre radici affondano solide nell'am-

biente naturale in cui quotidianamente viviamo e lavoriamo. Molti sono da qui partiti in cerca di fortuna oltreoceano e, nei loro discendenti, forte è il desiderio di ritornare nei luoghi di origine dei propri avi in cui tutto ha avuto inizio. Investire nel turismo delle radici è un passo verso la destagionalizzazione del turismo nelle nostre terre. Ringrazio tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione del progetto». Progetto che è stato finanziato dal Comune di Bosco Chiesanuova e, in parte, con le risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo. Promotori della rassegna sono il Comune di Bosco Chiesanuova, Visit Lessinia, il brand di destinazione turistica della Lessinia, il Ministero del Turismo e la Regione Veneto.

### GREZZANA Chiusura Ufficio Postale dal 12 dicembre

Passaporto, Carta d'Identità Elettronica e stampa di certificati anagrafici sono solo alcuni dei servizi che verranno inseriti nel nuovo Ufficio Postale di Grezzana che chiuderà momentaneamente, a partire da martedì 12 dicembre, per poter effettuare l'opera di ristrutturazione e ammodernamento delle attività al suo interno.

La chiusura dell'Ufficio fa parte di un progetto più ampio denominato "Progetto Polis" che prevede un intervento su 7000 Uffici Postali nei Comuni sotto i 15 mila abitanti con l'obiettivo di favorire la coesione economica, sociale e territoriale e il superamento del digital divide.

Oltre ai lavori di ristrutturazione, di rimozione della blindatura e di cambio degli arredi all'interno del nuovo ufficio di Grezzana verrà creato uno sportello unico di pubblica amministrazione.

La durata dei lavori prevista è di circa tre mesi.



Chiusura dal 12 dicembre

COLOGNA VENETA. NEL GIORNO DEL LUTTO REGIONALE

# Un rap per Giulia e le altre vittime

Silvia Laura Fiorin, in arte Happy, ha pubblicato un brano contro la violenza di genere

Happy, giovanissima cantante, autrice e pianista di Cologna Veneta, ha pubblicato, nel momento in cui sono iniziati a Padova i funerali di Giulia Cecchettin e nel giorno in cui il Veneto si è messo in lutto per dare un segnale contro la violenza di genere, un rap dal contenuto molto forte. Si tratta di un brano breve, ma che ha davvero il potere di mettere in luce cosa non va nelle situazioni che sono alla base di quella che è ormai una strage e che invita ad impegnarsi per combattere la piaga dei femminicidi.

Happy è il nome d'arte di Silvia Laura Fiorin. Ha 21



Silvia Laura Fiorin, in arte Happy

anni ed attualmente studia canto jazz e pianoforte al conservatorio "Agostino Steffani" di Castelfranco Veneto, dopo aver portato avanti una lunga attività formativa con insegnanti privati. Scrive proprie canzoni, compo-

nendone la musica, sia per il piano che per altri strumenti, che i testi. Ha sinora creato brani in italiano, spagnolo ed inglese.

In questi giorni ha pubblicato su YouTube il suo primo videoclip professiona-

le, che è stato girato interamente a Cologna Veneta e che la mostra mentre canta e suona nei luoghi più suggestivi della città. Il filmato è relativo ad una sua canzone in stile gospel, che si intitola "Him My Lord". Si tratta di un brano in inglese che non è autobiografico in cui si racconta del cambio di vita in meglio di cui la protagonista parla con un Dio. Happy sta in contemporanea suonando dal vivo in locali e teatri. Cosa che fa sia come solista che come componente di un duo ed un trio, nei quali canta e suona il pianoforte, ed un gruppo, di cui è vocalist.



Comune di  
Albaredo d'Adige

## Calendario dell'Avvento delle attività di Albaredo

Ogni sera sulle pagine social del Comune di Albaredo d'Adige e Albaredo Eventi  
a partire dal 1 dicembre verrà svelata una PROMOZIONE  
valida per il giorno successivo. Seguiteci per scoprire tutte le informazioni.

[f](#) COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE

[f](#) [i](#) ALBAREDO EVENTI

ALBAREDO  
**Eventi**  
ASSOCIAZIONE ATTIVITÀ ALBARETANE

VI ASPETTIAMO PER I VOSTRI ACQUISTI AD ALBAREDO D'ADIGE!

1 ESTETICA RACHELE	2 SPACCIO BERTOLASO	3 CARTOLERIA LA COCCINELLA	4 STUDIO HI-FI VISENTIN CLAUDIO	5 NEW STYLE DI MICHELA GUERRA	6 OSTERIA DOGANA & CAFFÈ ROMA	7 CONFETTERIA PASTICCERIA DE TOGNI	8 GASTRONOMIA LA BOTEGA
9 BAR MARCONCIN	10 ATELIER LORELLA	11 ALBERTO STYLING	12 VANITY HAIR DI BENIN ELEONORA	13 ICONS SOLUZIONI CREATIVE BOULIQUE DELLE CARNI	14 CIVICO SEI - GIOIELLERIA ZANETTI	15 GIAVONI ARREDAMENTI - IPERFERRAMENTA NARDI ZANETTI	16 ROSSI BAR
17 CHINA CARTOLERIA	18 POSTURA E MOVIMENTO DI MONICA ARMELLIN	19 CANEVA GIÒ - ZIVIANI ABBIGLIAMENTO	20 SALONE ANDREA	21 LOVE THE HAIR DI TANIA ROSSIGNOLI	22 IDEAL FIORI - CAFFÈ CARPE DIEM	23 SANDRINK'S BAR	24 AUGURI DI BUONE FESTE

SORGA'. IL RICORSO DEL COMUNE CONTRO LA REALIZZAZIONE DELLA DISCARICA

# “Car Fluff”, attesa la sentenza del Tar

## Il progetto dell'impianto autorizzato dalla Regione, presentato dalla Rottami Metalli Italia

Attesa per l'udienza sulla discarica di Sorgà. Giovedì 7 dicembre si terrà al TAR per il Veneto la discussione di merito sui ricorsi proposti dal Comune di Sorgà contro la realizzazione della discarica di rifiuti speciali non pericolosi “car fluff” nella località De Morta del medesimo Comune.

Il progetto dell'impianto, autorizzato dalla Regione Veneto nello scorso gennaio, è stato presentato dalla Rottami Metalli Italia (RMI), che a luglio di quest'anno ha cambiato proprietà.

Rottami Metalli Italia è entrata a far parte del Gruppo RMB Spa di Polpenazze del Garda, in provincia di Brescia, specializzato nel recupero e nella valorizzazione di metalli ferrosi e non ferrosi da ormai diversi decenni.

“Siamo in attesa della discussione e successiva decisione del TAR per il Veneto. Il Gruppo RMB Spa è subentrato nella proprietà di Rottami Metalli Italia a luglio. Abbiamo fatto esaminare il progetto autorizzato a professionisti e ad accademici di chiara fama, in particolare per le tematiche relative a geologia, idrogeologia e viabilità. I tecnici hanno restituito solo pareri positivi circa gli elaborati progettuali pro-



*I cartelli della protesta a Sorgà*

dotti, confermando quindi la bontà dell'operato dei tecnici della Regione del Veneto determinatasi con le autorizzazioni rilasciate l'11 gennaio scorso”, precisa l'Amministratore delegato di Rottami Metalli Italia Camillo Pilati che aggiunge “Come già più volte dichiarato e scritto ribadisco che la nostra società è disponibile a incontrare le Amministrazioni Provinciali e Comunali e la cittadinanza per illustrare il progetto della discarica e le attività del Gruppo industriale di cui facciamo parte”.

RMB è attiva dal 1981 per recuperare nuove materie dai rifiuti nel totale rispetto dell'ambiente, come dimostrano le numerose certificazioni ottenute. Nel

panorama industriale europeo il Gruppo RMB è una delle principali piattaforme polifunzionali per il trattamento, finalizzato al recupero, di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi.

Tuttavia non tutti i rifiuti sono riciclabili o riutilizzabili al 100%.

“Non esiste economia circolare senza uno smaltimento controllato – aggiunge Pilati – e al momento non è possibile riciclare o riutilizzare ogni frazione prodotta dal circuito della frantumazione dei veicoli fuori uso. È però fondamentale evidenziare che oggi, grazie agli investimenti in ricerca e nella sperimentazione tecnologica, la percentuale di frazioni non recupe-

rabili si attesta intorno al 15-20%, mentre, dieci anni fa, la percentuale di materiali non recuperati era del 30-35%. Dunque, è logico prevedere che nei prossimi anni la percentuale di materiali recuperati e riutilizzati si abbasserà ulteriormente in virtù di nuovi progetti di ricerca e sperimentazione già in corso, finanziati e sviluppati da aziende tra cui RMB, con Università italiane e laboratori privati”. Anche il Ministero della Transizione Ecologica, rispondendo il 13.04.2021 a una interrogazione parlamentare avente ad oggetto le iniziative per evitare il conferimento in discarica di car fluff, ha evidenziato come la carenze di impianti impediscono di migliorare il riciclo del “car fluff” ribadendo che al momento le uniche alternative possibili per il destino di questi rifiuti sono la discarica o l'export fuori dall'Italia per l'uso come combustibile. “Noi crediamo – conclude Pilati – che le discariche come quella di Sorgà possano anche essere pensate come un deposito di materia che in un futuro prossimo potrà essere recuperata e riutilizzata in nuovi processi industriali, grazie a tecnologie, impianti e macchine frutto dei progetti di ricerca ora in itinere”.



PAGUS PICTUS  
BUSSOLENGO ARTE & CULTURA



In collaborazione:



# Natale nel cuore

BUSSOLENGO DALL'8/12 AL 7/01

PISTA DI PATTINAGGIO

SPETTACOLI MUSICALI

VILLAGGIO DI NATALE

GIOSTRA CAVALLI

CAPODANNO IN PIAZZA



DAL 17 GENNAIO AL 20 DICEMBRE 2024, 57 APPUNTAMENTI AL TEATRO FILARMONICO

# Al via le iniziative di Arena Young

## Fondazione Arena annuncia un anno di eventi per giovani, scuole e università

Dopo l'annuncio delle Stagioni d'Opera e Balletto, Sinfonica e Cameristica e del 101° Festival estivo, il programma 2024 di Fondazione Arena si completa con le iniziative di Arena Young, il progetto formativo nato nel 1998 per le nuove generazioni e cresciuto di anno in anno, riconfermato e potenziato per il 2024 con molte novità e una proposta ancora più ricca per ben 57 eventi fra Teatro Filarmonico e Sala Filarmonica.

Gli appuntamenti e i percorsi di Arena Young sono dedicati ai giovani e giovanissimi delle scuole di ogni ordine e grado con lo scopo di far incontrare il mondo dell'Istruzione e quello del Teatro, imparando a conoscere, in modo partecipato e partecipativo, il nostro patrimonio culturale attraverso attività pensate e ideate per le diverse fasce d'età. Incontri e spettacoli sono prenotabili ai contatti dell'Area Formazione e Promozione Scuole di Fondazione Arena di Verona, tel. 0458051933, mail: scuola@arenadiverona.it.

Fra le iniziative più apprezzate, si conferma Anteprema Scuola, che vede le sei prove generali degli spettacoli d'Opera e Balletto al Teatro Filarmonico aperte esclusiva-



Ragazzi ad una prova aperta al Filarmonico

mente a Scuole, Università, Conservatori, Accademie di Belle arti e Verona Accademia per l'Opera. Ogni anteprima è preceduta da una conversazione di approfondimento in Sala Filarmonica, per poter meglio capire e apprezzare lo spettacolo cui si assiste.

Analogamente è confermato il progetto Ritorno a teatro che, da questa nuova stagione, cambierà il nome in Andiamo a teatro ma non la sostanza e gli obiettivi, cioè far vivere l'esperienza del teatro, dell'opera e dei concerti, a giovani e adulti insieme con la possibilità di partecipare ad un preludio di approfondimento con registi, cantanti e musicisti: un approccio alla tra-

ma, ai personaggi e al linguaggio teatrale e musicale, sia esso opera, musica sinfonica o balletto, in una dimensione informale di incontro con gli artisti e i creatori coinvolti. Ogni appuntamento di Andiamo a Teatro è unico e si svolge in doppia data, in coincidenza delle recite infrasettimanali d'Opera e Balletto e di tutti i concerti sinfonici.

Rinnovata completamente è la rassegna Il Teatro si racconta, con ben dieci spettacoli di nuova produzione specificamente dedicati a bambini, ragazzi, studenti, diversificati per tematiche affrontate, stili e target d'età. La stagione 2024 si aprirà il 17 e il 18 gennaio all'insegna della sinergia con le prin-

cipali istituzioni cittadine, nella quinta rassegna Mozart a Verona di cui Fondazione Arena è stata cofondatrice nel 2020: con lo spettacolo Mozart k1, k2, k3...stella!, ideato per la scuola d'infanzia e i primi anni della scuola Primaria, Arena Young presenta per la prima volta uno spettacolo per i più piccini. Il secondo appuntamento, il 25 gennaio, è un'opera vera e propria, L'imperatore di Atlantide, scritta da Viktor Ullmann nel campo di concentramento di Terezin: un'opera "che nasce nel profondo dell'abisso che cerca di descrivere e fornire di senso" in cui musica e teatro raccontano il periodo più buio della storia recente dell'uomo: il nazismo e le sue leggi. Lo spettacolo verrà riproposto sabato 27 gennaio in occasione della Giornata della Memoria e aperto a tutta la cittadinanza. In febbraio debutta lo spettacolo Favole al telefono: il re che doveva morire tratto dai fantastici racconti di Gianni Rodari. A marzo l'appuntamento speciale con il grande repertorio, in scena sul grande palcoscenico del Teatro Filarmonico: Il Campiello Young, l'opera tratta dal capolavoro di Carlo Goldoni raccontata ai ragazzi con orchestra, cantanti e un narratore.

# THE FREE SPIRITS BAND THE BLUES BROTHERS SHOWTIME



AUDITORIUM  
AL PALAZZO **GRAN  
DELLA GUARDIA**



CON LA PARTECIPAZIONE  
DEI BALLERINI DELLA  
SCUOLA DI BALLO



"We're on a mission from God"



**INGRESSO CON OFFERTA LIBERA A FAVORE DELLA  
BOTTEGA DEI TALENTI - ASSIEME SI VINCE**

**VENERDI  
8  
DICEMBRE  
2023**

**PIAZZA BRA - VERONA - ORE 21.15**  
**GRAN GUARDIA**  
INFO E PRENOTAZIONI SIG.RA MARA 3404702936

PESISTICA OLIMPICA. IN OCCASIONE DEI CAMPIONATI ITALIANI ESORDIENTI

# Bentegodi e Corpo Vivo sul podio

Con Gaia Zamboni e Marco Marogna, gli unici che hanno conquistato sei medaglie

Il Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito della Cecchiagnola in Roma ha ospitato l'edizione 2023 dei Campionati Italiani Esordienti, femminili e maschili, di Pesistica Olimpica, organizzati dalla FIPE (Federazione Italiana Pesistica), con la partecipazione dei migliori mini pesisti tredicenni italiani, che si sono qualificati, sei per ogni categoria di peso personale, all'importante kermesse giovanile nazionale.

Anche in questa occasione, non è mancata la presenza dei pesisti veronesi, due per la Sezione Pesistica della Fondazione M. Bentegodi, Gaia Zamboni e Ivan Dodonov e uno per la Palestra Corpo Vivo, di Stallavena di Grezzana, Marco Marogna, gli unici della Regione del Veneto, che hanno conquistato complessivamente sei medaglie, una d'oro e cinque d'argento. Splendida gara per la bentegodina Gaia Zamboni, nella categoria dei 59 kg., a un peso personale di 55,05 kg., seconda classificata nell'esercizio di strappo, con 47 kg. sollevati, prima nello slancio con 64 kg. e ancora seconda nel totale olimpico, con 111 kg., a soli 2 kg. dalla prima classificata, la forte pordenonese coetanea Matilde Tomè. Per lei, cinque prove vali-



Dodonov, Sportelli, Tosi, Zamboni e Toninel (Bentegodi). Sotto, Tosi e Marogna



de su sei, una scintillante medaglia d'oro e due medaglie d'argento nazionali, ma soprattutto, il titolo di campionessa italiana di slancio, con il nuovo primato nazionale d'esercizio, nella Classe Esordienti 13 anni, fermo a kg. 60, dal novembre del 2021 e migliorato di ben 4 chilogrammi, a dire il vero con ottima tecnica e facilità d'esecuzione, abilmente condotta in gara dai tecnici bentegodini

Fausto Tosi e Maria Vittoria Sportelli.

Bellissima gara anche per Marco Marogna, in gara nei 55 kg., anche lui con cinque prove valide su sei, che si è messo al collo tre importanti medaglie d'argento, di vice campione italiano, con 56 kg. sollevati nello strappo, 70 kg. nello slancio e 126 kg. nel complessivo, per la gioia e la soddisfazione di Marco Tosi, già forte atleta pesista della Bentegodi

ed ora qualificato tecnico FIPE e titolare della Palestra Corpo Vivo.

Molto bella anche la prova dell'altro bentegodino Ivan Dodonov, in gara nella categoria dei 61 kg., qualificatosi in sesta posizione, che ha guadagnato una posizione, nella classifica finale, risalendo alla quinta piazza, con sei prove valide su sei, totalizzando 113 kg. nel complessivo, con 50 kg. di strappo e 63 kg. di slancio e migliorando abbondantemente tutti i suoi primati personali.

Niente male dunque per le prestazioni dei nostri tre giovanissimi atleti, punte di diamante di un nutrito gruppo di promettenti pesisti, femmine e maschi, pronti a portare avanti con grinta e determinazione la bella, lunga e gloriosa tradizione della pesistica veronese.

L'ASSEMBLEA DELLA FONDAZIONE PER LE OLIMPIADI INVERNALI 2026

# Pista da bob su un impianto ridotto

## La società Simico propone di mantenere viva la progettualità su Cortina d'Ampezzo

Si è tenuta questa mattina, negli uffici della Fondazione Milano Cortina 2026 presso la Torre Allianz a Milano, l'Assemblea degli Enti Membri del Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026.

Nel corso della riunione il Presidente della Fondazione, Giovanni Malagò, e l'Amministratore Delegato, Andrea Varnier, hanno presentato la consueta relazione semestrale e valutato con gli Enti le indicazioni emerse nella Cabina di Regia dello scorso 5 dicembre 2023. I temi all'ordine del giorno prevedevano un particolare riferimento alla relazione di SIMICO sullo sliding centre di Cesana Torinese e alla nuova proposta di mantenere viva la progettualità su Cortina d'Ampezzo con la realizzazione di un impianto ridotto e dall'impatto economico contenuto. In entrambi i casi la Fondazione Milano Cortina 2026 resta in attesa di ricevere i progetti per avviare successivamente una fase di verifica con il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) e le Federazioni Internazionali, e di valutazione dei servizi accessori indispensabili alla realizzazione di una venue olimpica.

La scadenza ultima e non



*C'è una nuova proposta per mantenere viva la progettualità su Cortina d'Ampezzo con la realizzazione di un impianto ridotto e dall'impatto economico contenuto. Sotto, l'amministratore delegato, il veronese Andrea Varnier e il presidente del Coni Giovanni Malagò*



procrastinabile per la definizione della strada da intraprendere è posta – in accordo con il CIO – entro gennaio 2024.

Il Comitato Organizzatore ha poi ribadito agli Enti presenti di aver da tempo avviato, seguendo l'indirizzo espresso dal proprio Consiglio di Amministrazione, una fase di analisi e approfondimento delle caratteristiche degli sli-

ding centre presenti sul panorama internazionale. Ad oggi i Comitati Olimpici Nazionali (NOC) di Stati Uniti, Germania, Austria e Svizzera hanno fatto pervenire la documentazione necessaria all'analisi posta in essere dalla Fondazione Milano Cortina 2026.

L'obiettivo della Fondazione Milano Cortina 2026, in accordo con il

Comitato Olimpico Internazionale (CIO), il Comitato Paralimpico Internazionale (IPC), il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), le Città di Milano e di Cortina d'Ampezzo, la Regione del Veneto e la Regione Lombardia, le Province autonome di Trento e Bolzano, è quello di pianificare, organizzare, finanziare e realizzare i Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina nel 2026. Istituita il 9 dicembre 2019, la Fondazione Milano Cortina 2026 è guidata dal Presidente Giovanni Malagò e dal CEO Andrea Varnier. I Giochi Olimpici e Paralimpici sono il più grande evento sportivo al mondo, con un impatto mediatico senza precedenti.

FORNO BONOMI PRIMO PRODUTTORE AL MONDO

# I savoiardi tra Parigi, New York e Rio

I biscotti italiani del tiramisù protagonisti della nuova campagna pubblicitaria "OOH"



*Nel mondo, dice la pubblicità del Forno Bonomi, il tiramisù è fatto con i Savoiardi prodotti in Lessinia anche a Parigi, New York e Rio De Janeiro. Sotto, lo stabilimento di Roverè Veronese*

C'è aria di festa in città! Da oggi fino al 20 dicembre Verona sarà invasa dai savoiardi che saranno visibili su totem, pensiline, autobus full wrap e in ogni angolo della city attraverso i visual della nuova Campagna Forno Bonomi, primo produttore al mondo del tradizionale biscotto del tiramisù amato in tutto il globo.

La storica azienda di Roverè Veronese, che produce le sue specialità a 940 metri di altezza e le distribuisce a livello internazionale in 110 Paesi punta sui savoiardi, best seller della sua ricca pasticceria di montagna anche all'estero. Nasce da qui l'idea della nuova campagna che li rende protagonisti, sostituendo graficamente i più famosi monumenti di 3 metropoli mondiali con una confezione gigante di Savoiar-

di. Questa scelta creativa vuole esprimere la leadership assoluta su scala globale e sottolineare che il Tiramisù più buono del mondo si fa con l'autentico Savoiardo di montagna di Forno Bonomi, prodotto in Lessinia, per raggiungere anche le grandiose mete di New York, Rio de Janeiro e Parigi, che rappresentano i 3 soggetti della Campagna OOH.

"Siamo orgogliosi di poter vedere la nostra prima campagna OOH anche a Verona perché rappresenta il nostro percorso e i grandi risultati raggiunti: spiegano Renato e Fausto Bonomi AD e Presidente dell'omonima azienda. - Questo è il territorio dove tutto ha avuto origine, la nostra storia, la nostra famiglia e la passione che ci ha portati a rappresentare l'eccellenza del Made in Italy in tutto



il mondo. Oggi celebriamo il nostro prodotto eroe, il savoiardo, che produciamo H24 su tre linee, sfornando complessivamente 38 quintali di prodotto ogni ora. Un traguardo ambizioso che vogliamo rendere riconoscibile a tutti attraverso la nuova campagna di comunicazione OOH dinamica, che

ha come sfondo le grandi capitali del mondo raggiunte dal nostro best seller, con grande soddisfazione dei palati che amano i sapori italiani autentici e il vero Tiramisù".

La nuova Campagna OOH Forno Bonomi su Verona e Milano è stata allestita e pianificata da IGPDecaux.



# DIZIONARIO ITALIANO-INGLESE E MULTILINGUE



## DOVE TROVARLI?

- Scarica dal sito,
- Ritira presso l'Isola Ecologica o all'Ecomobile

Fai la differenziata. Falla bene!

AMIA moVERONA

www.amiavr.it

Seguici!  